

14 maggio 2014 il Giornale dell'Umbria

Un sistema idraulico del Seicento emerge nel Topino

Comune di Bevagna e Bonifica umbra al lavoro per tutelarlo

BEVAGNA - Risale al Seicento il ritrovamento storico riemerso al passo della Paglia, nel corso del 2012, a seguito dei lavori nella riva sinistra del fiume Topino ad opera del Consorzio della bonificazione umbra. Si tratta di un'opera di sistemazione degli argini, nota con il nome di "sistema a passonate", che aveva lo scopo di proteggere i corsi d'acqua dalle frane e dall'erosione degli argini, al fine di evitare l'interrimento dell'alveo. Ora il Consorzio sta valutando come procedere nell'ambito della progettazione preliminare per gli interventi di messa in sicurezza. In questi giorni, infatti, fra il Comune di Bevagna, la Bonifica, la Soprintendenza ai beni architettonici e l'archeologa Maria Romana Picuti, è stato fatto un sopralluogo per valutare e condividere azioni rivolte alla salvaguardia di questi storici manufatti idraulici. I presenti hanno con-

cordato di procedere alla documentazione della vecchia opera di consolidamento per realizzare dei pannelli illustrativi e di richiedere le necessarie autorizzazioni a Soprintendenza e Demanio per prelevare e conservare a scopo informativo e museale - in uno dei tanti "luoghi d'acqua" del Comune di Bevagna - componenti della "passonata".

Il Consorzio si è reso disponibile a progettare e procedere alla salvaguardia del manufatto attraverso un apposito intervento di protezione e successiva copertura dei reperti emersi, sollecitando la Regione alla copertura delle risorse necessarie per le opere da eseguire per la ripresa delle erosioni lungo tutta l'asta interessata del Topino. Sul punto la Bonifica - già ad inizio anno - ha presentato in Regione un progetto preliminare per un intervento in merito.

DI. GIA.



Un tratto del Topino interessato dal ritrovamento